

PD, la mossa di Gerratana spacca il partito. Scalorino: “Velleitario e presuntuoso”

Prima il dichiarato sostegno alla candidatura di Michelangelo Giansiracusa alla guida della ex Provincia Regionale. Poi le critiche interne, a cui ha dato voce Sara Zappulla. Quindi il distinguo del sindaco di Siracusa e dello stesso Giansiracusa. L'uscita del segretario generale del PD, Gerratana, rischia di trasformarsi in un boomerang. E la fronda interna si coalizza attorno ad Orazio Scalorino.

“Chi ha la responsabilità di coordinare e guidare il Partito Democratico nella nostra provincia non può e non deve operare con forme di velleitarismo presuntuoso e irresponsabile che minano la credibilità e l'autorevolezza della nostra comunità e del suo gruppo dirigente. Il dato politico che deve emergere chiaramente è che il Partito Democratico non può essere la stampella di un progetto che non si riconosce nel centro-sinistra. La nostra appartenenza politica ci impone di avviare sicuramente un dialogo con le forze moderate, ma senza che questo possa snaturare la nostra precisa collocazione politica. Giansiracusa oggi rappresenta altro rispetto al Partito Democratico, pur essendone stato in passato un militante e anche vice-segretario provinciale. Ma oggi è un dato inconfutabile che il Pd ha sempre avuto un ruolo di netta contrapposizione all'amministrazione Italia, e l'apertura di un eventuale dialogo non poteva prescindere dal coinvolgimento diretto dell'intero partito e soprattutto dei tre Consiglieri comunali di Siracusa, cosa che, purtroppo, non è stata fatta”. E per rendere ancora più netta la censura, ecco l'affondo. “Il segretario ha agito senza un mandato politico della direzione e senza alcuna concertazione con i soggetti direttamente interessati alla votazione per l'elezione del presidente della provincia. Con tale spirito di autosufficienza, del tutto

improprio e preoccupante, ha consegnato improvvidamente la dignità del Partito Democratico alle manovre tattiche del centro-destra. Per tutte queste ragioni chiediamo, con la massima urgenza, la convocazione della direzione provinciale del partito, allargata a tutti i consiglieri comunali della provincia. Siamo convinti che la sede opportuna per trovare la sintesi politica”.

Holimpia Siracusa, vittoria e promozione in serie B. Festa grande al Tensostatico

È festa grande per l'Holimpia Siracusa. Il netto successo sul Pedara (4-0) vale la matematica certezza della promozione in serie B, con due giornate d'anticipo. Dopo vent'anni ritornerà così il futsal nazionale nel capoluogo aretuseo. Inarrestabile la marcia dell'Holimpia, capace di mettere in fila 11 vittorie consecutive che valgono un traguardo di grande prestigio per una società che, dopo la retrocessione in serie D del 2022, ha saputo rialzarsi, programmando una rapida risalita centrando tre promozioni consecutive.

Anche contro il Pedara, la squadra allenata da Pietro Armenio ha macinato gioco e reti, davanti ad un pubblico delle grandi occasioni. Partenza subito forte, sfiorando la rete con Trobia, Celano e Diogo. A rompere l'equilibrio, poco dopo il 3', è Sparagnini su assist di Diogo. Passano pochi minuti e arriva il raddoppio. Il gol di Pasqua è una perla: angolo di Sparagnini, splendida coordinazione ed esecuzione volante con il destro. Palla sotto l'incrocio dei pali e applausi a scena aperta per il bomber biancazzurro. Il capitano si mette in proprio a metà tempo, superando un paio di difensori per poi

tirare fuori di poco. Il tris porta la firma di Paz, che ruba palla a centrocampo e beffa il portiere avversario, fuori dai pali. I padroni di casa vanno vicino al poker in almeno altre tre circostanze prima dell'intervallo, ma il quarto gol lo trovano nei primi minuti della ripresa. Pasqua centra il palo, la palla arriva a Trobia, che la indirizza nuovamente sul capitano che, al secondo tentativo, fa centro. Poco dopo, altro legno per il capocannoniere dell'Holimpia (secondo, nella classifica dei marcatori, solo a Gennaro della Futura). Il secondo tempo scorre con pochi sussulti. L'Holimpia non affonda più, amministra il vantaggio e può far festa con i suoi tifosi.

A fine match i giocatori portano in trionfo il tecnico Pietro Armenio e il presidente Concetto Vasile. Sugli spalti spuntano le magliette celebrative, con la scritta "Più Bella cosa non c'è".

Tra gli artefici del trionfo certamente l'allenatore Pietro Armenio. "Dedico questa promozione a mio figlio Giuseppe (deceduto qualche anno fa in un incidente stradale ndr) – ha detto a fine partita – Sono certo che da lassù ancora una volta mi ha aiutato per raggiungere anche questo traguardo. E' stata una stagione costellata da tante difficoltà dovute soprattutto ai problemi di natura logistica. Spesso siamo stati costretti ad allenarci a tarda ora, altre volte non ci siamo potuti allenare come avremmo voluto. I ragazzi sono stati fantastici, hanno saputo sopperire a tutto ciò che non è stato fatto perché non potuto fare. Ringrazio la società per gli sforzi immani che ha compiuto, ma i sacrifici li abbiamo fatti noi, lo staff tecnico e il gruppo squadra. Merito a tutti, ognuno per le proprie competenze".

Restano tre partite per chiudere con il botto una stagione strepitosa. "Non siamo ancora sazi – ha concluso Pietro Armenio – Io un campionato di C1 l'ho già vinto con il Megara, ma voglio migliorare quei numeri. Per questo, cercheremo di vincere anche le due restanti partite, per poi pensare alla finalissima del 19 aprile contro la vincente del girone A". La gara si disputerà in campo neutro e assegnerà lo scudetto

della serie C siciliana.

Le parole del ministro Urso non scaldano Nicita, Gilistro e Cgil

“In un momento straordinario è necessario un intervento straordinario da parte di tutti. Per risolvere la crisi del petrolchimico saranno necessari provvedimenti urgenti e mirati a fermare la deriva in atto nel breve termine e una programmazione, se necessario anche decennale, finalizzata a rendere la nostra produzione industriale efficiente e competitiva in Italia e nel mondo”. A dirlo è Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia, presente all’incontro in Confindustria con il ministro Urso, in rappresentanza dei sindaci dell’area.

“Il grido d’allarme lanciato la scorsa settimana, nel corso della conferenza stampa svoltasi a Palazzo Vermexio a Siracusa, è stato raccolto dalle aziende che ci hanno illustrato il piano industriale rassicurandoci ampiamente sul mantenimento del livello occupazionale in atto e dai rappresentanti del Governo regionale e del Governo nazionale che hanno dato la propria disponibilità ad intervenire per risolvere le forti criticità in atto, causate, in particolare, dai gravosi costi dell’energia nel ciclo di produzione e dalla sanzione per l’emissione di CO2 particolarmente onerosa nel nostro Paese”, aggiunge Amenta.

Giudizio critico è quello espresso dal senatore Nicita (PD). “Sulle questioni specifiche e immediate, tracciate anche dalle imprese dei settori della raffinaria, della chimica e del cemento, legate soprattutto alla decarbonizzazione (alla luce

del nuovo deal europeo che mette in campo 100 miliardi) e agli alti costi dell'energia e dell'abbattimento emissioni, non sono arrivate proposte concrete. Come nessun passo avanti è stato compiuto sui temi IAS e degli effettivi impegni assunti da Isab in sede di Golden Power, oltre alla rassicurazione del pieno controllo del ministro di azioni delle quali sappiamo poco o nulla". Il senatore si mostra critico sulla scelta Eni di abbandonare la chimica di base e sollecita l'adozione di proposte concrete. "Noi abbiamo avanzato quella di istituire Zone industriali d'interesse nazionale strategico, al fine di fornire a un polo strutturato come quello di Priolo, strumenti e obblighi di coordinamento come di investimenti d'area per le attività fortemente della intera zona.

Continueremo a porre questa iniziativa in parlamento perché appare evidente che servono strategie di lungo periodo da realizzare tuttavia in tempi brevi se si vuole garantire la sostenibilità economica, ambientale e occupazione del polo industriale".

Perplesso anche il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S). "Apprezzabile la venuta a Siracusa e il confronto diretto con le aziende del polo industriale aretuseo. Mi aspettavo, però, indicazioni più nette e non ancora generici impegni che poco risolvono nell'immediato per un polo industriale alle prese con marcati segni di crisi ed alla ricerca di una prospettiva su come affrontare e vincere la sfida della transizione. Rimangono così preoccupazioni e perplessità sulle possibili ricadute, da qui a pochi anni, di scelte che restano appena tratteggiate nelle parole del Ministro, eppure ineludibili. Mi auguro che la regia del Governo e della Regione sia attenta e performante nei tempi. Noi continueremo a monitorare la situazione, dando priorità alla sostenibilità ambientale ed occupazionale in ogni mossa che potrà avere una ricaduta sul tessuto produttivo industriale siracusano, diretto o indotto. Quest'area può e deve diventare modello di sviluppo, attraverso la transizione. per l'intera industria energetica italiana. Nessun altro ha le caratteristiche del sito produttivo siracusano. Occorrono però idee precise, da

trasferire in sede Europea, e volontà chiare di applicazione". Per il segretario della Cgil, Roberto Alosi, la visita del ministro si è risolta in "un'occasione mancata". E non lesina critiche. occasione mancata. "Chiudendosi nel recinto rassicurante di Confindustria, ha evitato il confronto con le forze sociali dimostrando scarsa sensibilità e preoccupazione per il futuro industriale e occupazionale del territorio. Le rassicurazioni del Ministro- continua Alosi- non cancellano l'incoerenza di un esecutivo che, da un lato, accetta passivamente il disimpegno di Eni dalla chimica di base, e dall'altro sostiene in Europa, insieme ad altri Paesi, la necessità di un Critical Chemical Act per tutelare la produzione di molecole chimiche strategiche. Una contraddizione inspiegabile".

Un museo multimediale delle storie di Siracusa, nasce Siramuse

Si chiama Siramuse la nuova istituzione culturale nata dal Partenariato Speciale Pubblico Privato, primo in Sicilia, tra il Comune di Siracusa e Civita Sicilia. La storica Galleria Civica Montevergini, a due passi da piazza Duomo, dopo il successo della mostra Archimede a Siracusa, da un'intuizione del Sindaco Francesco Italia e dell'Assessore alla Cultura Fabio Granata condivisa dall'intera Giunta comunale, diventa il Museo multimediale delle storie di Siracusa.

Santa Lucia e Caravaggio, Archimede, Eschilo e Platone, Paolo Orsi, Federico II, Enzo Maiorca sono gli otto personaggi, le cui vicende sono strettamente legate alla storia della città, che si raccontano e raccontano la loro Siracusa lungo il

percorso museale di Siramuse attraverso tecnologie diverse e allestimenti scenografici.

I lavori dell'allestimento di Siramuse hanno adesso imboccato l'ultimo miglio e, in contemporanea, per la definitiva messa a punto del piano di comunicazione che porterà all'inaugurazione, si è avviata una collaborazione con Made Program, l'Accademia di Belle Arti Rosario Gagliardi di Siracusa, con un workshop coordinato da Francesca Pavese, la Graphic Designer che per Civita Sicilia ha creato nome e brand identity del Museo.

Riqualficata l'area del Monumento Caduti in Mare

Riqualficata l'area del Monumento Caduti in Mare nei pressi di Porta Marina a Siracusa. "Si tratta di un miglioramento sia estetico che funzionale, con particolare attenzione alla valorizzazione del verde", ha commentato il consigliere comunale Luigi Cavarra, intervenuto per resistuire decoro al luogo insieme all'assessore al ramo Salvatore Cavarra. Il progetto ha previsto la piantumazione di nuove piante, 4 bombe BAS donate dall'Ammiraglio Andrea Cottini, Comandante di Marisicilia, con nuova recinzione e catene, installazione di sistema di irrigazione e la realizzazione di nuova area verde che si integra perfettamente nel contesto storico e naturale del luogo, creando così un ambiente più accogliente e armonioso per residenti e visitatori. "Il verde urbano non solo arricchisce il paesaggio, ma contribuisce anche a migliorare la qualità dell'aria e a creare spazi di socializzazione. La riqualficazione ha restituito alla piazzetta un nuovo volto, rispettando la sua identità e valorizzando il patrimonio naturale e culturale di Siracusa".

Il sito è gestito e curato da anni dall'Associazione ANMI di Siracusa. "Ringrazio a nome di tutta l'associazione, l'Amministrazione Comunale, il Consigliere Comunale Luigi Cavarra e l'Assessore Salvo Cavarra, questo Monumento rappresenta per l'Associazione un Suolo Sacro in memoria dei Marinai Siracusani Caduti in mare per la Patria, ricordo inoltre alla cittadinanza che questo luogo verrà inaugurato il 29 Aprile 2025 alle ore 16:00 in presenza delle Autorità Civili e Militari e Religiose, con la straordinaria presenza del Presidente ANMI Nazionale, Ammiraglio Pierluigi Rosati", ha detto il presidente Pasquale Aliffi.

Pallavolo, riscatto Melilli Volley: 3-0 contro Terrasini

Melilli Volley torna a vincere e piega con poca fatica la resistenza di Terrasini, mantenendo il terzo posto in classifica. Secco 3-0 e neroverdi ora a quota 41 punti in 18 gare di campionato. Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Palermo, la squadra di Luca Scandurra ha vinto senza strafare contro un avversario giovane che, solo a tratti, ha creato delle difficoltà alle neroverdi.

I primi 2 punti dell'incontro sono ospiti, poi arriva un parziale di 8-1 (con Marcello, due ace di La Mattina, uno di Minervini e un attacco vincente di Isgrò) che propizia la fuga melilllese verso una comoda vittoria del primo set. Massimo vantaggio sul 14-6 con la fast della centrale arrivata a gennaio, poi capitano Minervini è brava a sorprendere in palleggio la linea difensiva avversaria per il 15-7. Gli ultimi dieci punti arrivano da posto 2 con Marcello, dal centro ancora con La Mattina, dagli errori in attacco delle ospiti. Il 25-14 porta la firma di Minervini.

Le giocatrici locali rientrano in campo troppo rilassate e Terrasini prova a reagire, andando sul più sei: 8-2. Scandurra chiama time-out e le sue ragazze capiscono che è tempo di tornare a fare sul serio. Basta poco per riprendere in mano le redini del gioco e riuscire a raddrizzare un set che rischiava di mettersi in salita. Vescovo martella da posto 4, Marcello fa la sua parte e le ospiti cominciano a vacillare. Arriva così un break di 13-2 che fa svoltare il parziale a favore delle padrone di casa. E' una mazzata psicologica per Terrasini, che va sotto 15-10 e non riesce più a riprendersi. Minervini e compagne gestiscono con esperienza la parte finale del set, incrementando il vantaggio con Vescovo, Isgrò, La Mattina e Marcello. Spazio anche per Giorgia Miceli, che realizza un punto, ma quello che manda le squadre alla seconda pausa arriva grazie al muro vincente di Chiara Miceli e Aurora Vescovo. E' 25-17.

Nel terzo set le giocatrici del presidente Luigi Distefano non intendono correre rischi, ma le ospiti non sembrano intenzionate ad alzare bandiera bianca. C'è equilibrio fino al 9-8, poi Vescovo mette a terra una mezza dozzina di palloni e Melilli respinge ogni velleità avversaria. Anche Federica Mancino lascia il segno con un paio di primi tempi. Poi entra Giulia Bisicchia al posto di Raffaella Minervini. Melilli ha la partita in pugno e a chiuderla ci pensa Alessia Marcello, che realizza il 25-18. Finisce 3-0 in un'ottantina scarsa di minuti di gioco. Adesso la seconda pausa imposta dal calendario alle neroverdi che, sabato prossimo, rimarranno a guardare. Tra due settimane big-match interno contro la capolista Vibo Valentia.

Pallanuoto, l'Ortigia centra la terza vittoria consecutiva: playoff in cassaforte

L'Ortigia centra la terza vittoria nelle ultime tre partite, battendo la Nuoto Catania al termine di un bel derby, equilibrato e combattuto, deciso dall'accelerazione impressa dagli uomini di Piccardo nel terzo tempo. Successo importante per i biancoverdi che, in virtù degli altri risultati di giornata, si qualificano matematicamente ai play-off per il 5° posto. L'ottava posizione è conquistata, i play-off sono in cassaforte. Si potrà puntare al quinto posto che vale l'Europa.

Nel dopo partita, il tecnico Stefano Piccardo, commenta con orgoglio la conquista dei play-off: "Sono otto anni di fila che arriviamo tra le prime otto squadre d'Italia, ora vedremo con i play-off dove arriveremo esattamente. Sono orgoglioso di questo gruppo, perché, anche se non siamo ancora del tutto guariti, è uscito da un momento difficilissimo. Oggi la partita era complicata come tutte quelle delle ultime 3-4 giornate. La squadra è stata brava, non ha perso di consistenza, è rimasta sul pezzo, anche nei momenti più duri non ha mai perso la testa. Pertanto, faccio i complimenti ai miei giocatori".

Il tecnico biancoverde sottolinea la capacità della squadra oggi di essere paziente, non disunirsi e accelerare al momento giusto, giocando anche molto bene le superiorità: "La sconfitta in casa con il Telimar ci ha fatto male ma ci è servita a capire come gestire certi momenti. Oggi lo abbiamo fatto molto bene nel terzo e nel quarto tempo, preparando al meglio l'azione fino alla fine e mettendo l'uomo più vicino alla porta per concludere. A volte è andata bene, a volte no,

ma l'idea del gioco era comunque ottima. Abbiamo fatto un buon uomo in più, stiamo lavorando con questo nuovo gioco sulla superiorità, con l'uscita del secondo palo. Stiamo anche provando ad acquisire un po' più di fiducia sia al tiro che nella preparazione. Stiamo crescendo. Ora ci aspetta un'altra partita importante, a Trieste ”.

Il centrovasca Francesco Cassia, che oggi compie gli anni, commenta così la vittoria: “Credo sia stata una bella gara e devo fare i complimenti alla Nuoto Catania, alla quale auguro il meglio per questo finale di stagione. Noi stiamo risalendo dopo una fase difficile, quindi sappiamo che ogni partita non è mai scontata. In match come questi i punti in classifica sono sempre relativi, perché entrambe lottiamo per degli obiettivi. Poi, un derby è sempre un derby, si tratta di gare molto sentite da entrambe le parti, c'è molta attenzione, molto ritmo, è normale. Oggi abbiamo mostrato di essere in ripresa in vista del finale di stagione. Ci siamo qualificati ai play-off e il nostro obiettivo, adesso, è cercare di recuperare qualche posizione negli scontri diretti”.

VIDEO. Il ministro Urso a Siracusa, “nessun contraccolpo per Isab, ottimismo per Ias”

Incontro in Confindustria a Siracusa per il ministro Adolfo Urso. Accolto dal presidente degli industriali aretuseo, Reale, ha seguito la presentazione dello studio – redatto insieme al Forum Ambrosetti – per lo stoccaggio della CO2

prodotta nel polo petrolchimico, operazione che garantirebbe alle aziende un risparmio di svariati milioni di euro.

Ma c'era attesa soprattutto per l'intervento del ministro sul futuro della zona industriale siracusana. Urso ha assicurato massima attenzione su Isab, garantendo che non ci saranno contraccolpi. Quanto alla riconversione Versalis, dopo il recente protocollo, il numero uno del Mimit ha aperto anche alle imprese dell'indotto, con vertice a Palazzo Piacentini il prossimo 29 aprile.

E su Ias, vicenda che tiene col fiato sospeso la zona industriale, il ministro apre all'ottimismo.

VIDEO. Polo petrolchimico, incontro in Confindustria con il ministro Urso: le reazioni della politica

Il futuro della zona industriale di Siracusa. Questo è stato il tema principale al termine dell'incontro in Confindustria a Siracusa per il ministro Adolfo Urso. Il ministro del Made in Italy e delle Imprese, accolto dal presidente degli industriali aretuseo Reale, ha seguito la presentazione dello studio – redatto insieme al Forum Ambrosetti – per lo stoccaggio della CO2 prodotta nel polo petrolchimico; si tratta di un'operazione che garantirebbe alle aziende un risparmio di svariati milioni di euro.

Sul futuro del petrolchimico Urso ha poi assicurato massima attenzione su Isab, garantendo che non ci saranno contraccolpi. Quanto alla riconversione Versalis, dopo il

recente protocollo, il numero uno del Mimit ha aperto anche alle imprese dell'indotto con vertice a Palazzo Piacentini il prossimo 29 aprile.

Non si sono fatte attendere le reazioni della politica e non solo.

Gian Piero Reale, presidente Confindustria Siracusa.

Filippo Scerra, parlamentare del Movimento 5 Stelle.

Luca Cannata, parlamentare di Fratelli d'Italia.

Giuseppe Carta, presidente della IV commissione Territorio, Ambiente e Mobilità e sindaco di Melilli.

Daniele La Porta, presidente Confartigianato Imprese Sicilia.

VIDEO. Indotto Versalis, Il Mimit convoca tavolo di confronto: il 29 aprile a Palazzo Piacentini

Il Mimit, su indicazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per martedì 29 aprile, alle 15.00, a Palazzo Piacentini, un tavolo di confronto con le aziende metalmeccaniche dell'indotto Versalis sul piano di riconversione industriale dell'azienda. L'obiettivo annunciato è quello di approfondire le iniziative volte a garantire la

continuità occupazionale e lavorativa del personale indiretto nei siti interessati. All'incontro parteciperanno l'azienda, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia e Veneto. Il ministro è intanto arrivato a Siracusa, nella sede di Confindustria. In corso il confronto